

COMUNE DI STIGNANO

89040 -

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

VIA ROMA - TEL.0964772121-FAX 0964772478

COPIA

Affisso all'Albo Pretorio 852

dal 11-11-08 al 26-11-08 19 con opposizione

Stignano, li. 29 DIC. 2008 senza

DELIBERA n° 27

Il Messo Comunale, li 28 Novembre 2008

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE CONCESSIONI DI SUOLO CIMITERIALE NEI QUADRI "A" E "D" DEL CIMITERO COMUNALE - ESAME ED APPROVAZIONE

L'anno Duemilaotto il giorno Ventotto del mese di Novembre alle ore 18,00 convocato come da avvisi scritti in data 24.11.2008, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la Presidenza del Sindaco Pier Domenico SASSO, in seduta pubblica straordinaria in 1ª convocazione, il Consiglio Comunale composto dai sigg.:

Cognome e Nome	Carica	Presente (si no)
1 - SASSO Pier Domenico	Sindaco	si
2 - RUSSO Giuseppe	Consigliere	si
3 - COLUCCIO Damiano	Consigliere	si
4 - PUCCI Rosamaria	Consigliere	si
5 - VIGLIAROLO Maurizio	Consigliere	si
6 - FRANCO Nicola	Consigliere	si
7 - BIANCHI Ruggero	Consigliere	-- no
8 - SARACO Fernando	Consigliere	si
9 - CORTESE Nicola	Consigliere	-- no
10 - SARACO Tobia	Consigliere	si
11 - CANDIA Francesco	Consigliere	si
12 - IERINO' Francesco Antonio	Consigliere	-- no
13 - MIRIELLO Vincenzo	Consigliere	-- no

PRESENTI: n° 9

ASSENTI: n° 4

Partecipa il Segretario : Dott. Gesualdo BOVA

IL SINDACO - PRESIDENTE

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale e premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto Legislativo n° 267 del 18.8.2000:

- Il Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica, ha espresso parere FAVOREVOLE, per come riportato in calce alla presente deliberazione;

- Il Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità contabile, ha espresso parere ===== per come riportato in calce alla presente deliberazione;

Dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Oggetto: Regolamento per le concessioni di suolo cimiteriale nei quadri "A" e "D" del cimitero Comunale- Esame ed approvazione

IL SINDACO - PRESIDENTE

Si tratta, di approvare il regolamento disciplinante le concessioni di suolo cimiteriale nei quadri "A" e "D" del cimitero comunale, a seguito di dismissioni dei suoli cimiteriali.

Detto questo, invita il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale, presente in aula, ad illustrare il regolamento.

Prime che , venga ceduta la parola al funzionario tecnico, chiede di intervenire il capogruppo della lista di minoranza "Giglio" , consigliere Candia, il quale osserva che, anche su questa tematica, come per la precedente, non vi è stata la dovuta contezza dell'articolato. Ricorda ai presenti che, ad inizio di legislatura, era stata istituita una apposita commissione consiliare per l'adeguamento dello Statuto e di regolamenti Comunali.

Come gruppo, apprezziamo che l'Amministrazione Comunale abbia predisposto un apposito regolamento. Si chiede, prosegue il Candia, di avere un momento di confronto con l'attuale maggioranza. Evidenzia che, nello schema di regolamento vi si riscontrano delle iniquità riguardo il costo del canone che il cittadino è tenuto a pagare per i singoli o più loculi realizzati.

~~Replica il Sindaco osservando che, il non coinvolgimento della minoranza è dipeso, solamente dal fatto che, aveva votato contro la proposta della dismissione dei suoli cimiteriali.~~

Viene data lettura della proposta approvata con l'atto deliberativo consiliare n° 7/2007.

E' seguita l'illustrazione del contenuto dell'approvando regolamento da parte del funzionario tecnico Comunale , Arch. Domenico IERVASI.

Al termine, il Sindaco pone ai voti la proposta.

I consiglieri Candia Francesco e Saraco Tobia, chiedono di astenersi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco e la conseguente proposta;

Sentiti gli interventi dei consiglieri;

VISTO il Regolamento per le concessioni di suoli cimiteriali nei quadri "A" e "D" del cimitero Comunale;

VISTO il D.P.R. 10 settembre 1990, n° 285, con il quale è stato approvato il Regolamento di Polizia Mortuaria;

Oggetto: Regolamento per le concessioni di suolo cimiteriale nei quadri "A" e "D" del cimitero Comunale- Esame ed approvazione

IL SINDACO - PRESIDENTE

Si tratta, di approvare il regolamento disciplinante le concessioni di suolo cimiteriale nei quadri "A" e "D" del cimitero comunale, a seguito di dismissioni dei suoli cimiteriali.

Detto questo, invita il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale, presente in aula, ad illustrare il regolamento.

Prime che , venga ceduta la parola al funzionario tecnico, chiede di intervenire il capogruppo della lista di minoranza "Giglio" , consigliere Candia, il quale osserva che, anche su questa tematica, come per la precedente, non vi è stata la dovuta contezza dell'articolato. Ricorda ai presenti che, ad inizio di legislatura, era stata istituita una'apposita commissione consiliare per l'adeguamento dello Statuto e dei regolamenti Comunali.

Come gruppo, apprezziamo che l'Amministrazione Comunale abbia predisposto un apposito regolamento. Si chiede, prosegue il Candia, ~~di avere un momento di confronto con l'attuale~~ maggioranza. Evidenzia che, nello schema di regolamento vi si riscontrano delle iniquità riguardo il costo del canone che il cittadino è tenuto a pagare per i singoli o più loculi realizzati.

Replica il Sindaco osservando che, il non coinvolgimento della minoranza è dipeso, solamente dal fatto che, aveva votato contro la proposta della dismissione dei suoli cimiteriali.

Viene data lettura della proposta approvata con l'atto deliberativo consiliare n° 7/2007.

E' seguita l'illustrazione del contenuto dell'approvando regolamento da parte del funzionario tecnico Comunale , Arch. Domenico IERVASI.

Al termine, il Sindaco pone ai voti la proposta.

I consiglieri Candia Francesco e Saraco Tobia, dichiarano di astenersi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco e la conseguente proposta;

Sentiti gli interventi dei consiglieri;

VISTO il Regolamento per le concessioni di suoli cimiteriali nei quadri "A" e "D" del cimitero Comunale;

VISTO il D.P.R. 10 settembre 1990, n° 285, con il quale è stato approvato il Regolamento di Polizia Mortuaria;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.267/2000, dal Responsabile dell'Area Tecnica, parere per come riportato in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO pertanto di provvedere in merito;

Con voti n° 7 favorevoli, n° 2 astenuti (Consiglieri : Candia Francesco e Saraco Tobia, del gruppo di minoranza "Giglio"), espressi a scrutinio palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) - Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) - Di approvare il Regolamento per le concessioni di suolo cimiteriale nei quadri "A" e "D" del cimitero comunale, composto da n° 12 articoli, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 3) - Di trasmettere al Responsabile dell'Area Tecnica copia della presente per i provvedimenti consequenziali.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco di rendere il presente atto immediatamente eseguibile,

Con voti n° 7 favorevoli, n° 2 astenuti (Consiglieri : Candia Francesco e Saraco Tobia, del gruppo di minoranza "Giglio"), espressi a scrutinio palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U. 18.8.2000, n° 267.

PARERE DI REGOLARITA'

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo n° 267/2000;

*Il Responsabile del Servizio
(F.to Arch. Domenico IERVASI)*

Attestato di Pubblicazione
Attesto all'Albo Pretorio
del 24.12.08 al 15.1.09 19 opposizione
Stignano, li. 19 GEN. 2009 senza



COMUNE DI STIGNANO

89040 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
VIA ROMA N° 9 - TEL. 0964 772121 - FAX 0964 772478
WWW.COMUNESTIGNANO.IT - E-MAIL: COMUNE.STIGNANO@LIBERO.IT

REGOLAMENTO PER LE CONCESSIONI DI SUOLO CIMITERIALE NEI QUADRI "A" E "D" DEL CIMITERO COMUNALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON
DELIBERAZIONE N° _____ DEL _____

ESECUTIVO DAL _____

IN VIGORE DAL _____

INDICE

Art. 1.	Oggetto del regolamento	pag. 3
Art. 2.	Competenze	pag. 3
Art. 3.	Durata della concessione	pag. 3
Art. 4.	Rilascio della Concessione	pag. 4
Art. 5.	Modalità e criteri di assegnazione	pag. 4
Art. 6.	Titoli abilitativi per gli interventi edilizi	pag. 5
Art. 7.	Imprese	pag. 5
Art. 8.	Lavori e titoli abilitativi	pag. 5
Art. 9.	Doveri in ordine alla manutenzione	pag. 7
Art. 10.	Adempimenti generali da rispettare per l'apertura del cantiere	pag. 7
Art. 11.	Controllo dei lavori	pag. 8
Art. 12.	Disposizioni transitorie e finali	pag. 9

ART. 1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina le concessioni di suolo e di manufatti nel cimitero comunale di Stignano nei quadri "A" e "D", a seguito di dismissione dei suoli cimiteriali in osservanza alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 08 del 30.05.2008 e delle disposizioni del D.P.R. 10 settembre 1990, n° 285;

ART. 2
COMPETENZE

1. Le funzioni di Polizia Mortuaria di competenza del Comune sono esercitate dal Sindaco, quale Ufficiale di Governo ed Autorità Sanitaria Locale.

~~ART. 3~~
CARATTERISTICHE DELLE CONCESSIONI

1. Il Comune concede le concessioni dei suoli e manufatti esistenti nei quadri "A" e "D" per la realizzazione di sepolture, con il sistema di tumulazione, a favore degli eredi interessati.
2. Le aree e i manufatti cimiteriali, oggetto di concessione amministrativa, sono soggetti al regime di demanio pubblico ex art. 824 del C.C., pertanto, la concessione assegna temporaneamente il diritto d'uso del bene restando in capo al Comune la proprietà dello stesso.
3. I manufatti costruiti da privati su aree oggetto di concessione entrano nella piena proprietà del Comune alla scadenza della concessione, come previsto dall'art. 953 del C.C.
4. Il concessionario non può trasferire a nessun titolo ad altri il manufatto cimiteriale ed il relativo diritto d'uso, né permutarli, né consentirne l'uso a soggetti diversi dagli aventi diritto.

ART. 3
DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione di area o loculo per la sepoltura ai sensi dell'art. 92 del DPR 10 settembre 1990, n° 285, è a tempo determinato, di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

ART. 4
RILASCIO DELLA CONCESSIONE

1. Ogni concessione cimiteriale deve risultare da apposito atto predisposto secondo lo schema di contratto-tipo approvato dal Responsabile del Servizio competente al rilascio delle concessioni e depositato presso il Comune, da cui risultino:

- l'oggetto della concessione e la sua identificazione, nonché il numero di posti di sepoltura;
- la durata in anni della concessione, con indicazione della data di decorrenza e della data di scadenza;
- il concessionario e la salma o persona vivente, se diversa dal concessionario, in favore del quale è richiesta la concessione, nonché i criteri per la loro individuazione (tombe di famiglia);
- gli obblighi e oneri cui è soggetta la concessione, ivi comprese le condizioni di decadenza;
- il corrispettivo di concessione.

2. Il rilascio della concessione è subordinato al pagamento del canone nella misura stabilita da apposito tariffario approvato dalla Giunta Comunale.

ART. 5
MODALITA' E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

1. La concessione è rilasciata all'erede o agli eredi legittimo/i del/della defunto/a sia residente o non residente che abbia presentato istanza di concessione. Se nessuno dell'erede o eredi interessato/i, residenti o non residenti non abbia presentato istanza di concessione, il Comune, provvederà all'estumulazione del feretro (art. 82 e 83 del D.P.R. 10 settembre 1990) ed al raccoglimento delle ossa in esso contenute, per depositarle nell'ossario comunale, ubicato nella zona sottostante la camera mortuaria, e il suolo o il manufatto resosi libero, rimarrà nella piena disponibilità del comune, che lo assegnerà mediante bando approvato dalla Giunta Comunale.

2. Il concessionario è tenuto a dare comunicazione al servizio cimiteriale di ogni lavoro da eseguire, fatte salve le ulteriori autorizzazioni prescritte da leggi speciali. In caso contrario il concessionario è obbligato a rimborsare al comune le spese sostenute per il ripristino dello stato originario del loculo.

5. E' fatto assoluto divieto al concessionario, pena la decadenza della concessione, di subconcedere il/o loculo/loculi ad altri,

ART. 6
TITOLI ABILITATIVI PER GLI INTERVENTI EDILIZI

1. Non può essere eseguita alcuna opera (nuova costruzione o manutenzione) senza la preventiva richiesta del titolo abilitativo necessario (vedi art. 8) per il rilascio dell'apposita autorizzazione o permesso.
2. In quest'ultimo sono indicate le esatte misure dell'area e il numero o lettera del lotto e vi debbono essere riportati il parere dell'Ufficiale Sanitario, le eventuali condizioni tecniche di costruzione e gli estremi del versamento del prezzo dell'area e dei diritti.

ART. 7
IMPRESE

1. Per l'esecuzione dei lavori (nuove costruzioni, restauri, riparazioni e manutenzione), gli interessati possono avvalersi dell'opera di privati esecutori, a loro libera scelta.
~~Detti imprenditori e ditte debbono essere iscritti alle competenti categorie professionali o artigiane.~~

È vietato alle imprese svolgere nei cimiteri opera di accaparramento di lavori ed ogni altra attività comunque scorretta.

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere immediatamente asportati dal cimitero.

Durante i lavori di costruzione, l'impresa deve recingere, a regola d'arte lo spazio assegnato; è vietato occupare spazi attigui, senza l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 8
LAVORI E TITOLI ABILITATIVI

Nei lotti "A" e "D" è possibile realizzare i seguenti interventi:

- A Manutenzione ordinaria;
- B Manutenzione Straordinaria;
- C Costruzione;
- D Ristrutturazione;

A Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria comprende quegli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento o sostituzione delle finiture dei manufatti per renderli funzionali e decorosi. Per questo intervento deve essere presentata apposita comunicazione ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 e s.m.i.;

B Manutenzione Straordinaria

La manutenzione straordinaria, comprende le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti, per renderli efficienti, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unita e non comportino cambiamenti sostanziali rispetto al manufatto originario Per questo intervento deve essere presentata Denuncia di Inizio Attivita' (D.I.A.) ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 e s.m.i. ;

C Costruzione ex novo

Per nuove costruzioni si intendono quelle che verranno realizzate sul lotto e che dovranno rispettare rigorosamente le norme (art. 76 del DPR 10 settembre 1990, n° 285) e il contenuto sotto riportato:

LOCULI: (vedi allegato "A")

1. I loculi devono essere massimo a tre livelli sovrapposti con copertura a tetto di due falde realizzato in tegole (vedi allegato "A"), ove esistano le distanze minime e le condizioni igienico sanitarie.
2. Nella parte del sottotetto saranno ricavati gli spazi per gli ossari.
3. Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso del feretro.
4. La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche.
5. La costruzione delle opere deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa, prevedendo una zona di rispetto su tutto il perimetro, per una distanza pari ad almeno 0,80 cm da ogni punto della costruzione alle opere confinanti e mantenendo ove è possibile l'allineamento con gli stessi loculi.
6. Le dimensioni minime di un loculo devono essere : larghezza mt. 0,75 altezza mt. 0,70, lunghezza mt. 2,25, come da circolare del Ministero della Sanità n° 24 del 24.06.1993; a tale ingombro andrà aggiunto lo spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui all'art. 76, commi 8 e 9 del D.P.R. 285/90; avranno pareti in lastra di pietra compatta o cemento armato dello spessore di cm 10, debitamente intonacate e lisciate con cemento in modo che risultino assolutamente impermeabili.
7. Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 kg/mq.
8. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
9. Ogni loculo dovrà essere dotato di lapide che dovrà essere di marmo del tipo campione prestabilito e dello spessore di cm. 2.

10. La costruzione dell'opera deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.

CAPPELLE GENTILIZIE (vedi allegato "B")

1. Sono consentite la realizzazione di cappelle gentilizie solo sulla fascia perimetrale dei quadri "A" e "D" nelle zone ad esse consentite.
2. La costruzione delle opere deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa, prevedendo una zona di rispetto su tutto il perimetro, per una distanza pari ad almeno 0,80 cm da ogni punto della costruzione alle opere confinanti e di 0,50 cm dai servizi del cimitero (cordolo della strada del viale).
3. Le cappelle sono realizzati senza soluzione di continuità tra loro e l'accesso è previsto solo sul lato del viale.
4. Elementi strutturali
 - La determinazione delle quote di scavo delle fondazioni deve essere basata su precisi calcoli relativi alla portata del terreno, onde evitare rotazioni o cedimenti delle opere limitrofe all'atto dell'esecuzione delle opere strutturali delle nuove costruzioni.
 - ~~Per le opere strutturali realizzate con qualsivoglia sistema costruttivo, valgono le~~ vigenti leggi in materia di dimensionamento strutturale e comunque devono rispettare la normativa vigente ed in particolare il Regolamento di Polizia Mortuaria e circolari applicative.
 - L'altezza complessiva dell'opera, viene valutata in relazione alle caratteristiche dell'ambito circostante in modo da non creare disequilibri o cortine rispetto alle sepolture adiacenti e comunque devono essere massimo a tre piani sovrapposti con copertura a tetto di due falde realizzato con in tegole (H. max 2,90 mt.).
 - Per questo intervento deve essere richiesta di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 e s.m.i. ;

D1 Ristrutturazione

La ristrutturazione comprende gli interventi rivolti a trasformare i manufatti mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un manufatto in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'opera oggetto dell'intervento e, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuove parti del manufatto.

Per la ristrutturazione quindi, valgono le stesse disposizioni dei loculi costruiti ex novo (vedi i punti dal n° 1 al n° 10).

Per questo intervento deve essere richiesta di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 e s.m.i. ;

ART. 9

DOVERI IN ORDINE ALLA MANUTENZIONE

1. Il concessionario ed i suoi successori sono tenuti a provvedere, per tutto il tempo della concessione, alla solida e decorosa manutenzione ordinaria e straordinaria della sepoltura e delle opere relative, che l'Amministrazione ritiene indispensabili per ragioni di decoro, di sicurezza e di igiene.
2. In caso di inadempienza a tali obblighi, si potrà ricorrere al potere di ordinanza e diffida, disponendo, se del caso, la rimozione delle opere pericolanti o indecorose, subordinandola all'esecuzione dei lavori occorrenti, a garanzia dell'esecuzione delle opere stesse.

ART. 10

ADEMPIMENTI GENERALI DA RISPETTARE PER L'APERTURA DEL CANTIERE

1. Prima dell'apertura del cantiere, qualora ve ne sia l'obbligo (art.11 d.lgs.494/96), il committente o il responsabile dei lavori dovrà trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente (A.S.L. di zona), ~~la notifica preliminare elaborata in~~ conformità all'allegato III del d.lgs.494/96 e s.m.i.
2. Sin dal primo giorno, è necessario esporre in cantiere - ben visibile - un cartello di dimensioni cm. 50x70 riportante i seguenti dati: - concessionario - committente; -
3. responsabile dei lavori; - numero e data autorizzazione; - impresa affidataria dei lavori; - direttore dei lavori; - direttore tecnico di cantiere; - scadenza autorizzazione.
4. Prima dell'inizio dei lavori di tipo strutturale, dovrà essere presentata copia della denuncia delle opere in c.a. o delle strutture metalliche debitamente vistata ai sensi della Legge 1086/71.
5. Per le attività e gli interventi che producono rifiuti le imprese sono tenute ad osservare le vigenti norme in materia con specifico riferimento al D.lgs. 22/97 e provvedimenti attuativi.
6. La terra di risulta in eccedenza, dopo il riempimento degli scavi, dovrà essere trasportata alle discariche pubbliche nel termine massimo di 5 giorni dalla fine dello scavo. E' assolutamente vietato lasciare, anche provvisoriamente, materiale di risulta al di fuori dell'area recintata interessata ai lavori.

ART. 11

CONTROLLO DEI LAVORI

1. L'Ufficio Tecnico Comunale ed il personale della squadra operativa si riservano la facoltà di intervenire sospendendo i lavori qualora ricorrano motivi di sicurezza o pericolo di danno per i siti contigui a quelli sede della lavorazione.

2. Qualora si ravvisino irregolarità o semplicemente si ritenga necessario richiedere integrazioni o chiarimenti, l'Ufficio tecnico può rivolgersi al concessionario ed eventualmente disporre la sospensione dei lavori con provvedimento motivato.
3. E' altresì facoltà dell'Ufficio Tecnico Comunale dettare prescrizioni nel corso di eventuali sopralluoghi per la verifica di conformità dell'opera ed in merito all'organizzazione delle lavorazioni (sicurezza per gli utenti, ingombri, pulizie, ecc...).

ART. 12
DISPOSIZIONI TRANSITORE E FINALI

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento non si applicano alle concessioni ed ai rapporti costituiti anteriormente alla sua entrata in vigore.
2. Il presente Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione e previa pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi.
3. Per quanto non fosse contenuto nel presente Regolamento, si fa espresso richiamo alle disposizioni di legge e Regolamenti attualmente in vigore in materia di Polizia Mortuaria.

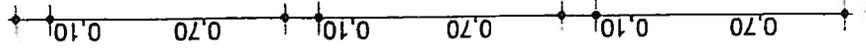
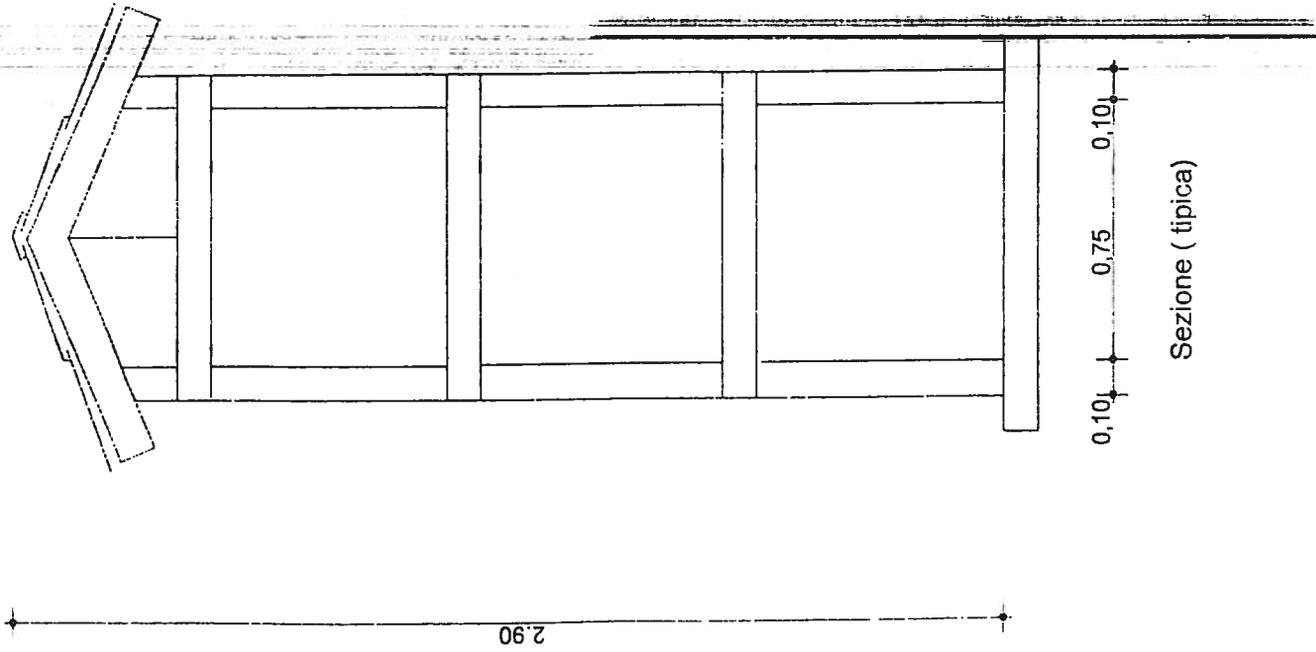
Il presente regolamento è:

APPROVATO con Delibera di Consiglio Comunale n° _____ in data _____

ESECUTIVA il _____

IN VIGORE DAL _____

ALLEGATO "A"

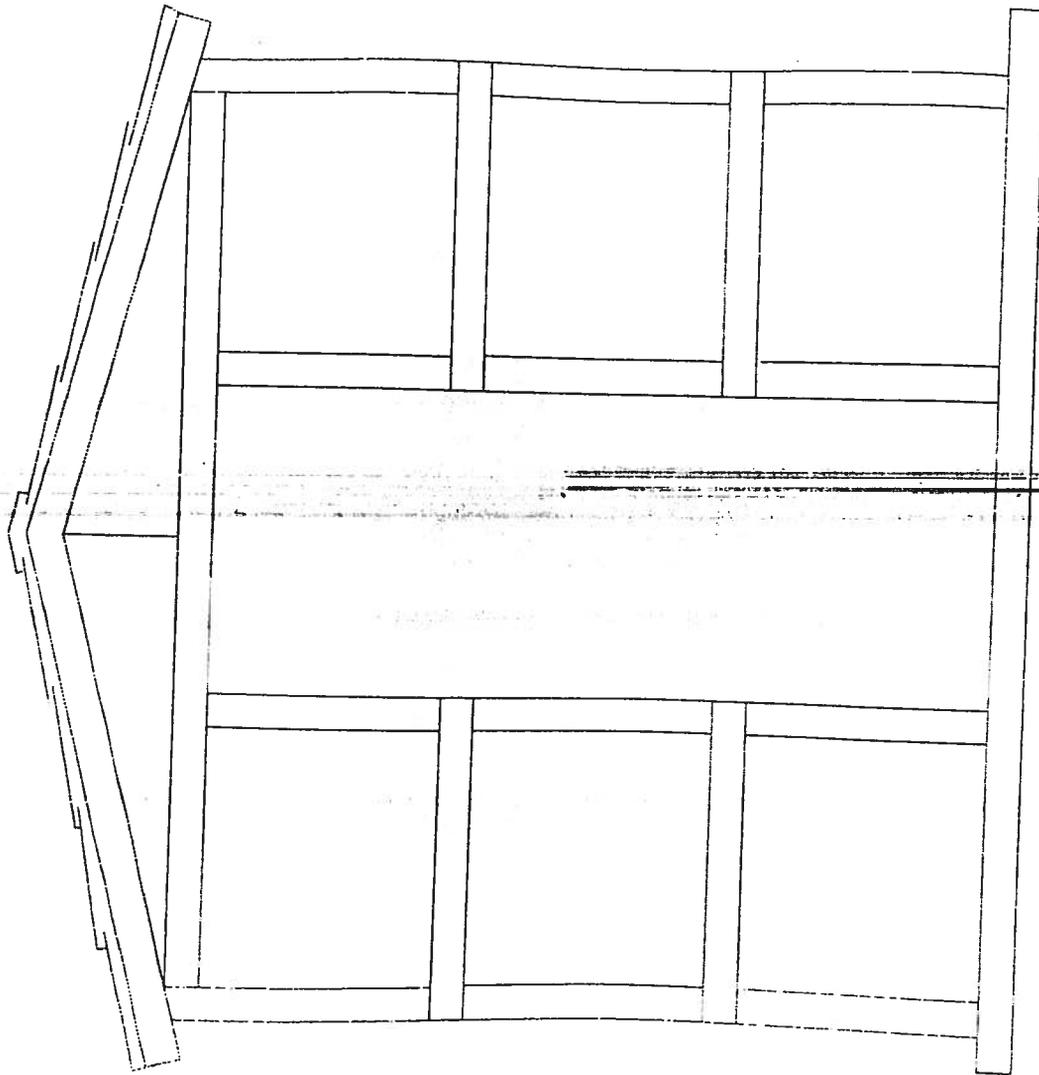


0.10 0.75 0.10

Sezione (tipica)

ALLEGATO "B"

2.90



Sezione (tipica)

0,10 0,75 0,10

0,70 0,10 0,70 0,10 0,70



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE

F.to Pier Domenico SASSO

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Gesualdo BOVA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 11 DIC. 2008 e vi rimarrà per quindici giorni e che è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data

11 DIC. 2008 n° 6788
Data 11 DIC. 2008

IL MESSO COMUNALE

Data

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 11 DIC. 2008 per quindici giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

IL SEGRETARIO

Data

29-12-08

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO

Stignano, li 11 DIC. 2008

Dott. Gesualdo BOVA

NON SOTTOPOSTA a controllo
(Art. 134- D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267)

SOTTOPOSTA a controllo
(D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267)

ai sensi del 4° comma
(perché dichiarata immediatamente eseguibile)

Obbligatorio (art. 126 , 1° comma)
Per iniziativa Giunta Comunale (art. 127, 3° comma)
Su richiesta dei Consiglieri (art. 127, 1° comma)

Ai sensi del 3° comma
(perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'Art. 134 del D Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 per decorrenza dei termini.

Data 11 DIC. 2008

Data

IL SEGRETARIO

Dott. Gesualdo BOVA

IL SEGRETARIO

Dott. Gesualdo BOVA

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
Sezione di Reggio Calabria

Prot. N.

CONTROLLATA SENZA RILIEVI (ai sensi della Legge 8 giugno 1990, n. 142) nella seduta del

p.p.c IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il Responsabile del Servizio ritira copia della presente e ne assume l'onere dell'attuazione

Stignano, li

(firma)

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2013

Dati della richiesta	Comune di STIGNANO (Codice: 1955) Provincia di REGGIO DI CALABRIA	
Catasto Fabbricati	Foglio: 17 Particella: 214 Sub.: 1	

Unità immobiliare soppressa

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita	
1	Urbana	17	214	1	Cens.	Zona						VARIAZIONE del 28/08/2012 n. 19138. 1/2012 in atti dal 28/08/2012 (protocollo n. RC0207967) DICHIARAZIONE DI UIU ART 19DL78/10

Annotazioni di immobile: rendita presunta attribuita ai sensi dell' art. 19, comma 10, del dl 78/2010

La soppressione ha originato c/o variato i seguenti immobili:

- foglio 17 particella 214 sub. 2

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali